

state effettuate operazioni di copertura del rischio mediante strumenti finanziari derivati che, al 31 dicembre 1999, erano in essere per un importo nominale di quasi 11.400 miliardi, con una quota di debito ancora esposta ad oscillazioni limitata a circa il 33% del totale; a tale data il valore corrente dei "derivati" risultava negativo per 17 miliardi, al netto di 35 miliardi di ratei maturati e dei 180 miliardi accantonati all'apposito fondo;

- sempre al 31 dicembre 1999, l'indebitamento finanziario risultava denominato per il 61% in lire italiane, per il 36% in euro o valute euro e solo per il 3% in valute non euro;
- degli altri debiti: si quadruplicano (da 744 a 3003 miliardi) quelli a breve verso le banche, costituiti da linee di credito utilizzate per procedere al rimborso anticipato di obbligazioni emesse in passato a condizioni più onerose; si incrementano complessivamente di 3.540 miliardi i debiti tributari e quelli verso fornitori e verso imprese controllate e collegate, per i motivi esaurientemente illustrati nella nota integrativa e che non si prestano a particolari commenti; così come è a dirsi per la riduzione (330 miliardi) dei debiti verso gli istituti di previdenza.

Da ultimo, va precisato che il consistente decremento della posta "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" (-1.443 miliardi) è esclusivamente dovuto alla erogazione di anticipi ai dipendenti del Gruppo finalizzati all'acquisto di azioni ENEL all'atto del loro collocamento sul mercato.

d) Il conto economico

Il conto economico consolidato dell'esercizio 1999 è riassunto nella Tabella 22 che segue:

Tabella 22**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in miliardi di lire)

	1998	1999
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	39.377	39.845
- Variazione dei prodotti in corso esecuzione	-3	53
- Incrementi immobiliz. lavori interni ed altre attività interne	1.924	1.930
- Altri ricavi e proventi	414	686
Totale A	41.712	42.514
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-13.853	-14.877
- Per servizi	-1.750	-2.006
- Per godimento di beni di terzi	-477	-512
- Per il personale	-8.025	-7.402
- Ammortamenti e svalutazioni	-6.247	-6.384
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-568	212
- Accantonamenti per rischi	-401	-387
- Altri accantonamenti	-285	-182
- Oneri diversi di gestione	-452	-550
Totale B	-32.108	-32.088
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.604	10.426
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari	524	356
- Interessi e altri oneri finanziari	-2.004	-1.487
Totale C	-1.480	-1.131
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Totale D	-1	-439
E) Proventi e oneri straordinari		
- Proventi	822	1.066
- Oneri	-1.143	-1.563
Totale E	-321	-497
Risultato lordo dell'esercizio	7.802	8.359
(A - B + C - D + E)		
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.519	3.820
Risultato dell'esercizio	4.283	4.539
Risultato di pertinenza di terzi	3	2
Utile dell'esercizio	4.286	4.541

La differenza tra valore e costi della produzione, e cioè il risultato operativo della gestione, segna un incremento dell'8,6% sul 1998, grazie all'andamento dei ricavi (+ 1,9%) ed alla contemporanea, lieve riduzione dei costi (-0,1%). Netto anche il miglioramento del **risultato prima delle imposte** (+7,1%), malgrado i maggiori saldi negativi delle partite straordinarie e delle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Tra i proventi della produzione, aumentano del 2,9% i "ricavi da vendita di energia", a fronte di un incremento dell'1,9% delle quantità di energia venduta; la differenza fra le due percentuali è spiegata dallo spostamento del *mix* delle vendite verso le tensioni a ricavo unitario più elevato (v. il prospetto che segue), il che ha compensato l'invarianza delle tariffe.

Tabella 23

	1999			1998		
	miliardi di lire	milioni di kWh	L/kWh medio	miliardi di lire	milioni di kWh	L/kWh medio
Alta tensione	1.611	39.104	41,20	1.593	40.160	39,67
Media tensione	7.201	77.900	92,44	7.033	75.293	93,41
Bassa tensione	17.022	100.633	169,15	16.405	96.668	169,70
Ferrovie per trazione	126	4.400	28,64	141	4.703	29,98
Rivenditori ed estero	459	8.470	54,19	509	9.344	54,47
Totale	26.419	230.507	114,61	25.681	226.168	113,55

Tra i costi della produzione, aumentano del 7,4% quelli per "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" in conseguenza dei più elevati prezzi medi di acquisto dei combustibili termici, delle maggiori quantità di energia acquistata da fornitori nazionali per l'entrata in servizio di nuovi "impianti CIP 6/92" e dei più rilevanti acquisti di materiali ed apparecchi vari, resi necessari dal forte utilizzo di scorte verificatosi nel 1998.

In inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, aumentano anche, del 14,6%, i "costi per servizi", che però comprendono - per la prima volta - la remunerazione delle prestazioni ricevute da WIND (circa 200 miliardi) e dal Gestore della Rete (circa 60 miliardi); costi, che trovano compensazione nella riduzione di altre voci del conto economico, trattandosi di prestazioni in precedenza fornite da risorse interne.

In tale contesto, restano elevate le spese sostenute per "servizi professionali, tecnici, legali, notarili e consulenze" (188 miliardi), in parte tuttavia finalizzate all'operazione di collocamento sul mercato di una quota del capitale sociale. Comunque, sul punto si richiamano le considerazioni svolte nella precedente relazione (v. paragrafo 5.5.4. sub. lett. B).

Il "costo del personale" diminuisce invece di 623 miliardi (-7,8%), per effetto della riduzione della consistenza media dell'organico (-7,1%), di cui si è trattato al precedente paragrafo 4.4.

L'aumento delle imposte sulle emissioni di sostanze inquinanti (che hanno raggiunto l'importo di 120 miliardi) è la causa principale della crescita

degli "oneri diversi di gestione" (+ 98 miliardi), che comprendono anche il contributo all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (rimasto invariato nell'importo di 24 miliardi) ed i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'ENEL-S.p.A. per gli incarichi svolti nella Capogruppo e nelle società controllate.

L'insieme di tali compensi è ammontato a 5.793 milioni, con un incremento di 3.868 milioni rispetto al 1998, determinato essenzialmente dall'attribuzione a Presidente ed Amministratore delegato di premi (pari - rispettivamente - a 825 ed a 2.250 milioni) per l'attività svolta ed i risultati conseguiti in occasione della quotazione in borsa della Società (v. sul punto, precedente relazione al paragrafo 3.3.).

Un consistente decremento registrano gli "oneri finanziari" (-517 miliardi, pari al 25,8%), che risentono positivamente del minore indebitamento finanziario medio, passato da 28.121 a 21.370 miliardi, e dell'abbassamento del costo medio ponderato dei finanziamenti, dovuto anche alla gestione attiva del "rischio tasso".

Crescono considerevolmente "proventi ed oneri straordinari", rispettivamente di 244 miliardi (+29,7%) e di 420 miliardi (+36,7%). I primi includono: imposte anticipate relative ad esercizi precedenti, per le quali nel 1999 si è verificato il recupero o si è manifestata la certezza dello stesso (796 miliardi); risarcimenti di danni a seguito di sentenze favorevoli (57 miliardi);

plusvalenze da alienazione di cespiti (49 miliardi); insussistenze passive e sopravvenienze attive diverse (164 miliardi).

Gli oneri straordinari riguardano principalmente i già ricordati accantonamenti ai fondi oneri per l'esodo incentivato del personale, per la ristrutturazione di strumenti finanziari e per contenzioso e rischi diversi, nonché minusvalenze patrimoniali connesse in gran parte al minor valore del patrimonio immobiliare civile stimato in sede di conferimento alla controllata "Dalmazia Trieste S.p.A." e la svalutazione integrale delle partecipazioni in G.R.T.N. (50,2 miliardi) e SO.GI.N. (30,2 miliardi), trasferite a titolo gratuito al Ministero del Tesoro.

6) RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI ENEL-SPA
NELL'ESERCIZIO 1999

6.1) Notazioni generali di sintesi

Il bilancio dell'esercizio 1999 dell'ENEL-S.p.A. risente fortemente della radicale ristrutturazione della Società attuata in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 79 e delle conseguenti operazioni di conferimento dei vari rami aziendali alle nuove società, derivate dalle divisioni operative e dalle strutture di servizio tecnico-gestionali secondo cui precedentemente lo stesso ENEL era organizzato.

Tali conferimenti, per effetto dei quali la Capogruppo ha assunto solo funzioni di indirizzo e coordinamento, sono stati effettuati nella seconda metà dell'esercizio (prevalentemente con decorrenza 1° ottobre) ed hanno comportato il trasferimento di attività e passività per un valore di libro - rispettivamente - di 69.750,8 e di 34.587,7 miliardi.

L'analisi dei risultati economici conseguiti da ENEL-S.p.A. nel 1999 ed il loro confronto con quelli dell'esercizio precedente non possono quindi prescindere dal considerare tali eventi, che hanno determinato una profonda modificazione sia della struttura patrimoniale al 31 dicembre 1999, sia dei contenuti del conto economico che, per i primi nove mesi dell'esercizio, riflette una attività operativa omogenea con quella del 1998, mentre per i tre mesi finali accoglie quasi esclusivamente ricavi e costi operativi riferiti ai rapporti con le società del Gruppo.

Ciò premesso, nei prospetti che seguono vengono esposti in sintesi il conto economico e la situazione patrimoniale riclassificati dalla Società secondo criteri conformi alla prassi internazionale, in modo da dare conto dei principali risultati della gestione.

Tabella 24**SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA ES. 1999 ENEL-S.P.A.**

	1999	1998	1999 - 1998
- Ricavi	31.643	39.737	(8.094)
- Costi operativi *	18.812	23.151	(4.339)
- Margine operativo lordo	12.831	16.586	(3.755)
- Ammortamenti e accantonamenti	5.314	6.957	(1.643)
- Risultato operativo	7.517	9.629	(2.112)
- Proventi (oneri e svalutazioni) finanziari netti	(963)	(1.515)	552
- Risultato "ante" componenti straordinari e fiscali	6.554	8.114	(1.560)
- Proventi (oneri) straordinari netti e componenti di natura fiscale	(1.531)	(3.262)	1.731
- Risultato "ante" imposte	5.023	4.852	171
- Imposte	(1.971)	(2.780)	809
- Utile netto del periodo	3.052	2.072	980

* Al netto di "costi capitalizzati" pari a 1.450 miliardi nel 1999 ed a 1.922 miliardi nel 1998

Tabella 25**SINTESI SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(miliardi di lire)

	al 31.12.1999	al 31.12.1998	Valori di Libro conferiti 1999-1998	Altre
Immobilizzazioni nette:				
- Materiali e immateriali	468	62.826	(59.278)	(3.080)
- Finanziarie	640	3.500	(1.486)	(1.374)
- Valore delle partecipazioni corrispon- dente ai patrimoni netti	35.163		35.163	
TOTALE	36.271	66.326	(25.601)	(4.454)
Capitale circolante netto:				
- Clienti	87	5.296	(5.492)	283
- Scorte	435	1.082	(1.186)	539
- Altre attività	1.939	1.042	(1.513)	2.410
- Cassa Conguaglio Netta	1.336	1.029		307
- Saldi comm.li v/controlate	2.529	57		2.472
- Fornitori	(3.932)	(4.930)	1.939	(941)
- Altre passività	(1.835)	(7.454)	4.252	1.367
TOTALE	559	(3.878)	(2000)	6.437
Capitale investito lordo	36.830	62.448	(27.601)	1.983
Fondi diversi:				
- Fondo trattamento di fine rapporto	(285)	(4.399)	4.093	21
- Fondi quiescenza netti	(489)	(2.004)	1.554	(39)
- Altri fondi	(506)	(3.950)	4.341	(897)
TOTALE	(1.280)	(10.353)	9.988	(915)
Capitale investito netto	35.550	52.095	(17.613)	1.068
Patrimonio netto	24.352	27.686		(3.334)
Indebitamento finanziario complessivo	11.198	24.409	(17.613)	4.402
TOTALE	35.550	52.095	(17.613)	1.068

Anche per la Capogruppo la gestione economica dell'esercizio 1999 si chiude con un utile netto in forte aumento rispetto al 1998 (+47,3%). In tale

contesto si riducono, per i motivi sopra ricordati, ricavi (-20,4%) e costi (-18,7%), ma la redditività della gestione operativa resta sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente: diminuiscono, infatti, lievemente sia il MOL (dal 41,7% al 40,5%) che il "risultato operativo" (dal 24,2% al 23,7%).

A sua volta, la gestione finanziaria migliora di oltre il 36%, grazie alla sensibile riduzione degli oneri finanziari netti, la cui incidenza sui ricavi passa dal 3,7% al 2,9%, e ciò in conseguenza soprattutto del trasferimento alle società controllate, tramite accollo, di debiti finanziari per circa 16.800 miliardi.

Ancora più rilevante l'effetto positivo registrato dalle componenti straordinarie (+ 1.632 miliardi), da attribuirsi in gran parte all'applicazione di un nuovo principio contabile concernente il criterio di rilevazione delle imposte differite, ma anche a plusvalenze derivanti da alienazioni e conferimenti.

Come mostra la Tabella 26 che segue, nella quale i flussi finanziari dell'esercizio 1999 sono stati depurati dall'effetto dei conferimenti e sono quindi rappresentativi della sola attività operativa, la liquidità generata dalla gestione corrente si è fortemente ridotta rispetto al 1998, a causa del consistente assorbimento di risorse finanziarie da parte del capitale circolante netto (circa 3.900 miliardi), e non ha potuto coprire i fabbisogni per investimenti netti in immobilizzazioni materiali (circa 3.600 miliardi) e per la corresponsione del dividendo 1998 e la distribuzione straordinaria di riserve all'azionista Tesoro

(per complessivi 6.837 miliardi). Ciò ha determinato uno sbilancio di 4.402 miliardi, coperto con un aumento dell'indebitamento finanziario (per 2.297 miliardi) e con la riduzione delle disponibilità presso banche e di titoli a breve termine (per 2.105 miliardi).

Tabella 26

	1999	1998	1999-1998
- Liquidità generata da gestione corrente	4.744	15.227	(10.483)
- Liquidità impiegata in attività di investimento	(2.759)	(5.692)	2.933
- Liquidità impiegata in attività di finanziamento	(4.090)	(7.065)	2.975
- Cash flow generato (impiegato) nel periodo	(2.105)	2.470	(4.575)
- Disponibilità liquide iniziali	2.848	378	2.470
- Disponibilità liquide finali	743	2.848	(2.105)

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario complessivo, al 31 dicembre 1999 esso ammonta a 11.198 miliardi rispetto ai 24.409 miliardi del 1998 (- 13.211 miliardi, pari al 54,1%): la considerevole variazione include la riduzione per l'insieme delle quote accollate alle società controllate (16.790 miliardi), l'incremento - sopra specificato - per le esigenze dell'attività di esercizio ed una diminuzione di 6.090 miliardi dell'indebitamento a medio-lungo termine.

Infine, dalla Tabella (in precedenza esposta) relativa alla situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 1999 è dato rilevare che:

- ancora per effetto diretto dei conferimenti dei vari rami aziendali alle società controllate, si registra l'abbattimento del capitale investito (lordo: -44%; netto: - 34%), così come dell'indebitamento finanziario complessivo (- 72%);
- le immobilizzazioni materiali e immateriali diminuiscono altresì per un *surplus* degli ammortamenti rispetto agli investimenti, mentre le immobilizzazioni finanziarie scontano la svalutazione della partecipazione in WIND e l'incasso di crediti verso la C.C.S.E.;
- il patrimonio netto si riduce di 3.334 miliardi (-12%), quale saldo negativo fra il risultato dell'esercizio e gli importi distribuiti a titolo di dividendo e di assegnazione straordinaria di riserve; esso tuttavia nel rapporto con il capitale investito netto, sale dal 53% al 68,5%.

6.2) Stato patrimoniale e conto economico

Nei due prospetti che seguono sono riepilogati i dati principali dello stato patrimoniale e del conto economico di ENEL-S.p.A., che la Società ha redatto, insieme alla "nota integrativa", in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127.

Tabella 27**STATO PATRIMONIALE**

(In miliardi di lire)

	1998	1999
ATTIVO		
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali	119,1	68,1
- Materiali	62.706,8	399,7
- Finanziarie	3.501,2	54.087,9
Totale Immobilizzazioni	66.327,1	54.555,7
B) Attivo circolante		
- Rimanenze	1.081,7	435,4
- Crediti	9.732,5	6.569,5
- Attività finanziarie che non costituiscono immobil.	855,9	774,4
- Disponibilità liquide	2.155,2	695,5
Totale Attivo circolante	13.825,3	8.474,8
C) Ratei e risconti		
- Ratei attivi	37,0	170,1
- Risconti attivi	255,1	143,3
Totale ratei e risconti	292,1	313,4
TOTALE ATTIVO	80.444,5	63.343,9
PATRIMONIO NETTO e PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
- Capitale	12.126,2	12.126,2
- Riserva legale	250,3	2.425,2
- Altre riserve	12.604,9	6.111,7
- Utili portati a nuovo	632,9	636,4
- Utile d'esercizio	2.071,6	3.052,2
Totale patrimonio netto	27.685,9	24.351,7
B) Fondi per rischi ed oneri	5.954,0	2.490,7
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subord.	4.399,0	285,0
D) Debiti		
- Obbligazioni	16.951,1	14.598,4
- Debiti verso banche	10.540,8	9.582,9
- Debiti diversi	14.069,4	11.642,7
Totale debiti	41.561,3	35.824,0
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	405,4	261,2
- Risconti passivi	438,9	131,3
Totale ratei e risconti	844,3	392,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	80.444,5	63.343,9
CONTI D'ORDINE	175.129,5	160.546,0

Tabella 28**CONTO ECONOMICO**

(In miliardi di lire)

		1998	1999
A) Valore della produzione			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
Ricavi tariffari		25.680,7	19.536,6
Contributi cassa conguaglio settore elettrico		12.063,2	9.667,1
Altre vendite e prestazioni		1.561,8	2.266,3
- Altri ricavi e proventi		2.353,1	4.502,4
Totale A		41.658,8	35.972,4
B) Costi della produzione			
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		13.844,1	14.994,0
- Per servizi		1.789,7	1.712,3
- Per godimento di beni di terzi		496,2	433,3
- Per il personale		7.930,3	5.724,1
- Ammortamenti e svalutazioni		8.751,0	6.784,6
- Variazione delle rimanenze di materie sussidiarie consumo e merci		567,5	-113,7
- Accantonamenti vari		682,3	468,7
- Oneri diversi di gestione		445,7	391,2
Totale B		34.506,8	30.394,5
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		7.152,0	5.577,9
C) Proventi ed oneri finanziari			
- Proventi finanziari		524,3	571,1
- Interessi e altri oneri finanziari		-1.994,8	-1.498,2
Totale C		-1.470,5	-927,1
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Totale D		-44,8	-475,2
E) Proventi e oneri straordinari			
- Proventi		345,0	2.118,3
- Oneri		-1.130,1	-1.271,3
Totale E		-785,1	847,0
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D + E)		4.851,6	5.022,6
Imposte sul reddito dell'esercizio		2.780,0	1.970,4
Utile dell'esercizio		2.071,6	3.052,2

Per quanto detto nelle pagine precedenti sulla natura "mista" del bilancio '99 di ENEL-S.p.A., molte delle voci di stato patrimoniale e di conto economico sono state in sostanza già analizzate in sede di commento sulle attività e sul bilancio consolidato del Gruppo, cui pertanto si fa rinvio; di seguito si forniscono dati e valutazioni integrative su poste di particolare rilievo.

Tra le immobilizzazioni, l'ammontare di quelle materiali crolla da 62.700 a 400 miliardi per effetto pressoché esclusivo dei conferimenti alle società controllate (oltre 59.000 miliardi); inoltre, gran parte dei beni che residuavano in capo ad ENEL al 31 dicembre 1999 (e cioè, la rete di telecomunicazione a fibre ottiche e le dotazioni informatiche) sono state conferite ad ENEL.it. con efficacia dal 1° gennaio 2000.

Corrispondentemente, si incrementano in considerevole misura le immobilizzazioni finanziarie: salgono, infatti, le partecipazioni in imprese controllate, da 521 ad oltre 35.000 miliardi (v. prospetto che segue), e sorgono crediti verso le stesse imprese per circa 18.300 miliardi, in relazione all'operazione di accollo dell'indebitamento finanziario e degli oneri per il trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza, effettuata in occasione del conferimento dei rami aziendali e di cui si è trattato nella precedente relazione (v. ivi, al paragrafo 2.4).